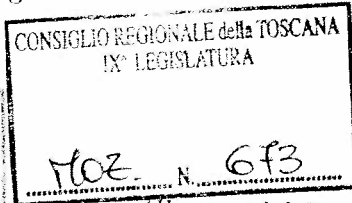
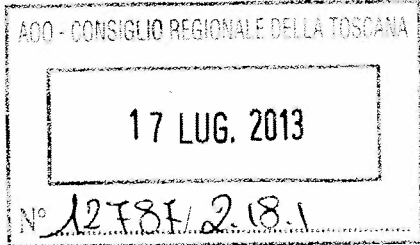


REGIONE TOSCANA



Gruppo Consiliare
Centro Democratico

Consiglio Regionale



Alla c.a. del Presidente del Consiglio regionale della Toscana
on. Alberto Monaci

Firenze, 9 luglio 2013

Oggetto: mozione in merito all'utilizzo di specie animali selvatiche e/o esotiche nei circhi e nelle mostre viaggianti.

Il Consigliere

Rudi RUSSO

Rudi Russo

FLAUSO RONDANEI

Flauso Rondane

(MARTA GAZZARRI)

Stefania Fuscagni

(STEFANIA FUSCAGNI)

Daniela Lastri

(DANIELA LASTRI)



Il Consiglio regionale

Premesso che:

1. Il circo con animali rappresenta oggi, nel vasto insieme delle attività di spettacolo itinerante, solamente la sopravvivenza di un aspetto folkloristico di una cultura ormai morta basata sullo sfruttamento e sulla sopraffazione del più debole, in cui le folle venivano fatte divertire con le privazioni e le sofferenze di altri esseri viventi.

2. Le condizioni di detenzione degli animali nei circhi vengono identificate come non idonee anche da riconosciute autorità scientifiche. La British Veterinary Association non ritiene che i bisogni relativi al benessere degli animali selvatici/esotici possa essere soddisfatto nell'ambiente dei circhi itineranti.

3. In Europa e in tutto il mondo sempre più paesi stanno portando avanti questa scelta di civiltà, bandendo gli animali dai circhi. Ultimamente, a questo elenco si è aggiunto anche il Perù. Ad oggi il totale dei paesi che, nel mondo, hanno emanato un divieto totale o parziale di detenzione degli animali nel circo è di diciotto.

4. La sicurezza di tutti i cittadini, che ricade sotto la responsabilità del Sindaco, viene spesso messa a repentaglio nel corso degli attendamenti circensi da fughe o incidenti che coinvolgono animali al seguito del circo ed elencati nel D.M. 19 aprile 1996 "Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione", senza contare le numerose aggressioni a domatori o inservienti circensi e senza elencare i molteplici episodi accaduti in Europa o ad altri circhi nel mondo. Solo dal 2008 sono fuggiti dai circhi italiani almeno tre elefanti, due ippopotami ed una tigre e sempre dei grandi felini sono stati coinvolti in incidenti con spettatori.

Considerato che:

5. L'art. 9, legge 18 marzo 1968, n. 337 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante) prescrive ai Comuni di compilare un elenco delle aree disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento e conferisce al regolamento comunale la competenza a concedere suddette aree.

6. La Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali proclamata il 27 gennaio 1978 a Bruxelles, all'art. 4 recita: "ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale terrestre, aereo o acquatico e ha il diritto di riprodursi; ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto", e all'art. 10 "nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale".

7. La legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica) ha istituito presso il Ministero dell'Ambiente la Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in



via di estinzione (CITES), che ha stabilito i criteri generali e i requisiti minimi per la detenzione di animali esotici nei circhi e mostre itineranti, in funzione della tutela del loro benessere.

8. La CITES nell'emanazione delle linee guida di indirizzo per il mantenimento di animali presso circhi e mostre itineranti ha sottolineato che "le indicazioni inerenti i requisiti minimi non devono essere considerate come una giustificazione o invito a mantenere determinate specie nei circhi. In particolare, si raccomanda che in futuro non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile quali: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci".

9. Recentemente il Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato dal Circo «Amedeo Orfei di Lino Orfei» che aveva chiesto l'annullamento del Regolamento a tutela e rispetto degli animali del Comune di Ciampino con il quale si faceva divieto di utilizzo di animali negli spettacoli circensi, nonché il loro utilizzo per la pubblicizzazione di spettacoli di intrattenimento.

10. La legge 20 luglio 2004, n. 189 (Disposizioni concernenti il divieto del maltrattamento degli animali, nonché di impegno degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate) punisce chiunque maltratti gli animali, anche contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche;

Rilevato che:

11. Molte amministrazioni comunali hanno approvato apposito regolamento per le attività di spettacolo viaggiante, disponendo che nel territorio comunale non siano più accolti spettacoli di intrattenimento pubblico o privato con uso di animali di specie selvatiche ed esotiche individuate dalla CITES;

12. La Regione Toscana si è già espressa sul tema, attraverso la legge regionale toscana del 20 ottobre 2009 (Norme per la tutela degli animali) ed il suo regolamento attuativo, stabilendo che gli animali devono essere custoditi in luoghi idonei e con modalità tali da assicurare adeguate condizioni di sicurezza, spazio, temperatura, ventilazione e illuminazione, e dettando precise disposizioni per il loro trasporto, sugli spazi per il riposo degli animali, anche nel caso in cui si tratti di commercio in forma ambulante, e sugli spazi minimi all'interno dei quali devono essere custoditi, così da garantire loro la libertà di movimento.

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi affinché tutte le competenti istituzioni comunali presenti sul territorio toscano provvedano a dotarsi di appositi regolamenti che disciplinando la materia in oggetto, facciano divieto all'attendamento nel territorio regionale di circhi e mostre viaggianti con esemplari selvatici e/o esotici al seguito.

